

DOI: <https://doi.org/10.5281/zenodo.6790652>

CRISTIANO SPILINGA, FRANCESCA MONTIONI, LUCA COPPARI,  
DAVID FIACCHINI, ALESSANDRO ROSSETTI & FEDERICO MORANDI

## MONITORAGGIO E CONSERVAZIONE DEGLI ANFIBI NEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI

### RIASSUNTO

Vengono illustrate le attività di monitoraggio e conservazione degli Anfibi svolte nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini durante il biennio 2018-2019. Le attività condotte hanno permesso di incrementare le conoscenze sulla distribuzione degli Anfibi nel Parco e aggiornare la relativa checklist con l'inserimento del tritone italiano *Lissotriton italicus*, mai segnalato in precedenza nell'Area Protetta. L'organizzazione di due turni di volontariato ha permesso inoltre di ripristinare 16 biotopi umidi di particolare interesse per la riproduzione degli Anfibi presenti nel Parco.

*Parole chiave.* Monti Sibillini, Anfibi, conservazione, ripristino habitat.

### SUMMARY

*Monitoring and Conservation of Amphibians in the Sibillini National Park.* This work describes the monitoring and conservation activities of the Amphibians in the Sibillini National Park carried out in the two-year period 2018-2019 are described. These activities allowed to increase the knowledge on the distribution of Amphibians in the Park and to update the related checklist with the inclusion of the Italian newt (*Lissotriton italicus*), previously not reported in the Protected Area. Finally, the organization of two volunteer shifts allowed to restore 16 humid biotopes of particular interest for the reproduction of the amphibians present in the Park.

*Key words.* Monti Sibillini, Amphibians, conservation, habitat restoration.

### INTRODUZIONE

Nel corso del 2018 l'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini ha affida-

to allo Studio Naturalistico Hyla il “Progetto di monitoraggio e conservazione degli Anfibi nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini”. In relazione alle informazioni note sulla distribuzione delle specie contenute nell’Atlante degli Anfibi e dei Rettili del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (FIACCHINI, 2013), della localizzazione delle aree umide presenti nell’area di studio e delle esigenze ecologiche delle singole specie, è stata avviata a luglio del 2018 una ricerca opportunistica nell’intero territorio dell’area protetta (BALLETO & GIACOMA, 1990; HEYER *et al.*, 1994).

È stato strutturato un disegno di campionamento *ad hoc* prevedendo, in relazione alle varie specie, l’ispezione mirata di determinati settori, con l’obiettivo di aumentare le conoscenze sulla distribuzione delle specie note e di accertare la presenza delle specie segnalate subito al di fuori dell’area protetta. Le indagini condotte confermano l’estremo interesse erpetologico del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, accertando la presenza di 8 delle 12 specie note per l’area e confermandone la presenza in nuovi settori del Parco. Ad esempio, si riporta la segnalazione di Geotritone italiano raccolto a Montemonaco e quella di Rana appenninica a Visso, mai emerse precedentemente rispetto a quanto indicato in FIACCHINI (2013).

Sebbene si possa tenere conto del difetto di ricerca, le indagini condotte non consentono di approfondire le conoscenze sulle specie particolarmente rare e localizzate nel Parco come, ad esempio, la Salamandra pezzata o l’U-lulone appenninico, note in poche località e riferite ad un numero particolarmente esiguo di individui spesso isolati (FIACCHINI, 2013).

Di particolare rilievo la prima segnalazione all’interno dell’area protetta, di un maschio adulto di Tritone italiano osservato in un abbeveratoio in Loc. Monastero (Cessapalombo) che fa salire a 13 il numero delle specie di Anfibi presenti nel Parco (Tab. 1).

Il lavoro ha previsto inoltre l’individuazione e la mappatura dei biotopi umidi di particolare interesse per gli Anfibi presenti nel Parco, andando ad evidenziare i necessari interventi di ripristino e conservazione. Nell’arco di 18 mesi sono stati schedati 84 biotopi umidi distribuiti nell’intero territorio protetto, andando a definire per ognuno informazioni puntuali utili al monitoraggio e alla gestione.

Nell’ambito del progetto sono stati inoltre organizzati, a settembre del 2018 e a settembre del 2019, due campi di volontariato per la conservazione degli Anfibi. Durante le attività sono stati coinvolti complessivamente 17 volontari, provenienti da varie zone d’Italia che oltre ad apprendere le conoscenze base sugli Anfibi hanno contribuito attivamente al ripristino, conservazione e adeguamento di 16 biotopi umidi di particolare interesse per gli Anfibi (abbeveratoi, fontanili e pozze).

Nel corso della primavera del 2019 sono stati condotti dei sopralluoghi presso

**Tabella 1**

Checklist delle specie presenti all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini/*Check-list of species present inside the National Park Monti Sibillini.*

<b>Gli Anfibi nel territorio del Parco</b>			
<b>Nome scientifico</b>	<b>Nome comune</b>	<b>FIACCHINI (2013)</b>	<b>2018-2019</b>
<i>Speleomantes italicus</i>	Geotritone italiano	x	x
<i>Salamandra salamandra</i>	Salamandra pezzata	x	
<i>Salamandrina perpicillata</i>	Salamandrina di Savi	x	x
<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano	x	x
<i>Lissotriton italicus</i>	Tritone italiano		x
<i>Lissotriton vulgaris</i>	Tritone punteggiato	x	x
<i>Bombina variegata</i>	Ululone appenninico	x	
<i>Hyla intermedia</i>	Raganella italiana	x	x
<i>Bufo bufo</i>	Rospo comune	x	x
<i>Bufo viridis</i>	Rospo smeraldino	x	
<i>Rana dalmatina</i>	Rana agile	x	
<i>Rana italica</i>	Rana appenninica	x	x
<i>Pelophylax lessonae/ Pelophylax kl. esculentus</i>	Rana di Lessona/ Rana esculenta	x	x

i siti interessati dagli interventi, con lo scopo di accertare/confermare eventuali deposizioni da parte degli Anfibi e verificare la buona riuscita degli interventi realizzati. Il dato più interessante risulta quello relativo ad un fontanile collocato nel settore settentrionale del Parco a rischio di interrimento (Fig. 1) che nella primavera del 2019, a soli sei mesi di distanza dalla rimozione dei sedimenti (settembre 2018), ha consentito di confermare la presenza di Salamandrina di Savi nel sito con l'osservazione di circa 70 femmine in deposizione, oltre che confermare la riproduzione della Rana appenninica con l'osservazione di circa 50 girini. Nello stesso fontanile è stata registrata la prima osservazione per il Parco di Tritone italiano.

Al termine delle attività svolte risulta evidente come sia indispensabile, per una corretta gestione del territorio, mantenere alto il livello di attenzione sulla conservazione degli Anfibi, in particolar modo nei confronti di quelle specie che si sono adattate a riprodursi in biotopi artificiali, quali abbeveratoi e fontanili realizzati principalmente per fini zootecnici per l'abbeveraggio del bestiame al pascolo e attualmente a rischio di abbandono (ROMANO, 2014; BUONO *et al.*, 2019; CABALLERO-DIAZ *et al.*, 2020). Rimane dunque essenziale, per la conservazione di queste piccole popolazioni di Anfibi nel Parco, prevedere monitoraggio in continuo di queste raccolte d'acqua, oltre che garantirne, anche con piccoli interventi di manutenzione, la possibilità di utilizzo da parte degli Anfibi.

*Ringraziamenti* — Il presente lavoro è stato reso possibile grazie all'autorizzazione alla manipolazione degli Anfibi da parte del Ministero dell'Ambiente (protocollo n° 0008302/PNM del 20/04/2018). Si ringraziano tutti i collaboratori del progetto e i volontari che hanno contribuito al ripristino dei siti durante i due turni di volontariato.



Fig. 1 — Fontanile oggetto delle attività di ripristino e pulizia svolte dai volontari nel 2018/*Fountain subject of the restoration and cleaning activities carried out by volunteers in 2018.*

#### BIBLIOGRAFIA

- BALLETTO E. & GIACOMA C., 1990. L'erpeto fauna: censimenti e metodi di studio. Pp. 145-147 in: Fasola M. (red.), Atti II Seminario italiano Censimenti faunistici dei Vertebrati. *Suppl. Ric. Biol. Selvaggina*, 16.
- BUONO V., BISSATTINI A.M., & VIGNOLI L., 2019. Can a cow save a newt? The role of cattle drinking troughs in amphibian conservation. *Aquat. Conserv.*, 29(6): 964-975.
- CABALLERO-DIAZ C., SANCHEZ-MONTES G., BUTLER H.M., VREDENBURG V.T. & MARTINEZ-SOLANO I., 2020. The role of artificial breeding sites in amphibian conservation: A case study in rural areas in central Spain. *Herpetol. Conserv. Bio.*, 15(1): 87-104.
- FIACCHINI D., 2013. Atlante degli Anfibi e dei Rettili del Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Collana Quaderni scientifico-divulgativi, 16. Ed. GESp, Città di Castello, 112 pp.
- HEYER W.R., DONNELLY M.A., MCDIARMID R.W., HAYEK L.C. & FOSTER M.S. (Eds.), 1994. Measuring and monitoring biological diversity: standard methods for amphibians. *Smithsonian Institution Press*, Washington, 364 pp.
- ROMANO A., 2014. La salvaguardia degli anfibi nei siti acquatici artificiali dell'Appennino. Linee guida per la costruzione, manutenzione e gestione. Ed. *Belvedere*, Latina, 142 pp.

*Indirizzo degli autori* — C. SPILINGA, F. MONTIONI, L. COPPARI, Studio Naturalistico HYLA S.r.l., Via Baroncino, 11 - 06069 Tuoro sul Trasimeno (Perugia, I); e-mail: info@studionaturaisticohyla.it; A. ROSSETTI, F. MORANDI, Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini, Piazza del Forno, 1 - 62039 Visso (Macerata, I); e-mail: parco@sibillini.net; C. SPILINGA, F. MONTIONI, L. COPPARI, D. FIACCHINI, S.H.I. Sezione interregionale Umbria-Marche; e-mail: shisezioneumbriamarche@gmail.com.